

AMEN

Mattarella è stato eletto e il centrodestra si è suicidato. Berlusconi e Alfano si sono infilati nella trappola di Renzi senza lo straccio di un piano B e ne sono usciti perdendo la faccia e spaccando i loro partiti. La sola consolazione è che peggio di così non si può fare: bisogna rifondare sulle macerie. E sperare che il presidente triste dica qualche no al premier

di MAURIZIO BELPIETRO

Se c'era un modo plateale per suicidarsi, oltre che per evidenziare la propria inaffidabilità e la propria irrilevanza, diciamo che il centrodestra lo ha trovato. Quel che pensiamo del nuovo presidente della Repubblica i lettori già lo sanno e non abbiamo intenzione di annoiarli ancora: Sergio Mattarella è un esemplare di cattocomunista sopravvissuto alla prima Repubblica, una specie di Rosi Bindi senza gonnella e senza la verve della presidentessa dell'antimafia. Punto, altro da aggiungere non c'è, anche perché ad aggiungere ci stanno già pensando giornali e trasmissioni tv, che da giorni suonano la grancassa per il nuovo capo dello Stato.

Ciò detto, vale la pena di spendere qualche riga per descrivere invece la nostra opinione a proposito del modo con cui il centrodestra si è presentato all'appuntamento per designare l'inquilino del Colle. Sia Forza Italia che il Nuovo centrodestra, i quali hanno deciso di riavvicinarsi in vista delle prossime elezioni regionali, al voto per il Quirinale sono giunti senza piano B, convinti che con Matteo Renzi sarebbe stato possibile trovare un nome comune. Forte delle concessioni fatte sulla legge elettorale, ma soprattutto (...)

segue a pagina 5



Sette anni di mestizia e incenso stampato

di MARIO GIORDANO

La prima uscita è stata alle Fosse Ardeatine. Adesso si prepara la seconda che se tanto mi dà tanto sarà al cimitero Verano. (...)

segue a pagina 3

Il bestiario

di GIAMPAOLO PANSA

Ma a me piace: sul Colle farà bene

Ho conosciuto Sergio Mattarella in un momento cruciale per la Democrazia cristiana e per l'area di Ciriaco De Mita, la sua corrente. I demitiani erano la tribù bianca che poteva vantare una quantità di tipi umani che non tutti i clan della Balena avevano. (...)

segue a pagina 4

Tradimenti e «firme»: è il voto dei veleni

di MARCO GORRA

Il diavolo, probabilmente. La cui coda fa capolino nella Faula di Montecitorio quan-

do è da poco passata l'una del pomeriggio e Sergio Mattarella è diventato presidente della Repubblica (...)

segue a pagina 2

Edizione straordinaria

Per seguire gli sviluppi dell'elezione del presidente della Repubblica

Libero

domani sarà in edicola in edizione straordinaria

Gli ex comunisti: masochisti e perdenti

di FRANCO BECHIS

Se la cava con il sorriso Pippo Civati. Lo avvicino nel cortile di Montecitorio, gli

tendo la mano: «Complimenti! La sinistra Pd ha vinto...». Gli si illuminano gli occhi e ride proprio (...)

segue a pagina 11

I sogni dei comunisti greci si scontrano con la realtà Tsipras, dietrofront sul salario minimo

SCENARIO

Senza tagli di spesa la ripresa spaccherà l'Italia

di CARLO PELANDA

a pagina 19

di MAURIZIO STEFANINI

Tsipras inizia a frenare. Seguendo il programma di Syriza, avrebbe dovuto essere l'innalzamento del salario minimo da 450 a 751 euro lordi la primissima misura del suo nuovo governo. E invece no. In modo cauto, perché a proclamarlo troppo forte sarebbe già un esordio screditante come pochi, ma il Ministro del Lavoro Panos Skourletis (...)

segue a pagina 13

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
immobiledream@immobiledream.it
www.immobiledream.it

Dopo l'attentato e il boom di copie non sarà in edicola La resa di «Charlie Hebdo»: ci fermiamo

di CARLO PANELLA

«Je suis Charlie» è in affanno. Anne Hommel, responsabile della comunicazione di Charlie Hebdo, ha annunciato venerdì che le pubblicazioni del settimanale sono temporaneamente sospese. Brutta notizia, comprensibile, ma preoccupante. Punto a vantaggio non solo di chi ha massacrato la redazione di Charlie, ma anche (...)

segue a pagina 14

IN VENETO

Tassa sullo jihadista È morto per tutti ma non per il fisco

di ALESSANDRO GONZATO

a pagina 15